



POLITICHE E PROCEDURE DI PROTEZIONE DEI MINORI
(Child protection policy)

Arci Cassandra aps

Indice

Premessa	3
Definizioni	4
Scopo	5
Reclutamento e applicazione della policy	6
Contrasto e denuncia degli abusi sui minori	7
Linee guida per gli adulti che lavorano con minori	7
Data di adozione, revisione e contatti	9

Premessa

Arci Cassandra aps, in breve Arci Cassandra, fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione dal nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione della Repubblica Italiana. Nel suo Statuto si richiama alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e a tutte le Convenzioni dell'ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti. Opera per l'affermazione degli stessi.

Fondata nel 2006 da un gruppo di giovani del "Capo di Leuca", la parte più meridionale della Regione Puglia, Arci Cassandra è cresciuta con i suoi membri e si avvale delle competenze maturate nei campi di studio e professionali in Italia, in Europa e nel resto del mondo. Ora è un'associazione che promuove inclusione sociale, mutualità, partecipazione e progresso della comunità e contribuisce alla crescita civile e culturale dei suoi membri come dell'intera comunità in cui opera.

Arci Cassandra riconosce che le persone di minore età sono titolari di tutti i diritti riconosciuti agli esseri umani in quanto tali, per esempio il diritto alla vita e all'integrità fisica, il diritto al rispetto della vita privata e familiare, il diritto all'eguaglianza senza distinzioni di origine etnica, di sesso e di genere, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali. Riconosce che le persone di minore età sono titolari di diritti loro propri in quanto soggetti in formazione, primo tra tutti il diritto a una protezione "speciale" in considerazione della vulnerabilità della condizione di minorenni¹.

Riconosce altresì che le persone di minore età hanno il diritto di essere rese partecipi delle decisioni che li riguardano esprimendo la loro opinione e che tale opinione, con intensità crescente secondo l'età e la maturità del soggetto, deve essere debitamente presa in considerazione dagli adulti chiamati a decidere².

Arci Cassandra ritiene che nelle aree in cui opera e dispiega il suo intervento coinvolgendo direttamente o indirettamente persone di minore età sia imprescindibile adottare tutte le misure necessarie a prevenire e minimizzare rischi di pregiudizio e ad assicurare il benessere delle stesse.

Riconosce l'importanza degli interventi rivolti alle persone di minore età in quanto strategica per favorire la partecipazione e l'inclusione sociale, per ridurre le disuguaglianze e per assicurare salute, benessere ed educazione di qualità, così da spezzare il circolo della povertà e dell'esclusione sociale attraverso le generazioni³.

¹ Art. 3 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; art. 24, comma 2 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea.

² Art. 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; art. 24, comma 1 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea; 1^a area tematica della *Strategia sui Diritti dei minori e Garanzia europea per l'infanzia – Commissione europea*.

³ Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio del 14 giugno 2021 che istituisce la Garanzia europea per l'infanzia.

Definizioni

Minore – Per le finalità del presente documento, con “*minore*” si intende tutte le persone di età inferiore ai 18 anni, così come definito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

Abuso sui minori – Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, *l’abuso o il maltrattamento sui minori è rappresentato da tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o affettivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente nonché sfruttamento sessuale o di altro genere che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del minore, nell’ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere* 4.

Protezione dei minori – Una definizione ombrello per ricomprendere filosofie, politiche, standard e linee guida utili per proteggere i minori da danni intenzionali e non intenzionali. Nel presente documento, si riferisce in particolare al dovere di Arci Cassandra e delle persone legate all’Associazione nei confronti dei bambini a loro affidati.

Tutela dei minori – Le politiche, le procedure e le pratiche impiegate per tutelare i bambini che entrano in contatto con Arci Cassandra e con tutti coloro che operano per l’associazione da ogni forma di danno, abuso o sfruttamento; la responsabilità di tutto il personale (soci, volontari, dipendenti, collaboratori, ecc.) di farle proprie e metterle in pratica nello svolgimento di ogni attività al fine di garantire che Arci Cassandra sia un’organizzazione sicura per i bambini.

Child Protection Policy – *“Una dichiarazione di intenti che dimostra l’impegno a proteggere i bambini dai danni e chiarisce tutto ciò che è necessario in relazione alla protezione dei bambini. Aiuta a creare un ambiente sicuro e positivo per i bambini e dimostra che l’organizzazione sta prendendo sul serio il proprio dovere e la propria responsabilità di prendersi cura dei bambini”*.²

Partecipazione dei minori – Le persone di età inferiore ai 18 anni partecipano a un processo o svolgono un ruolo in un processo al proprio livello e in base al loro grado di maturità. I minori pensano con la propria testa, esprimono le proprie opinioni in modo efficace e interagiscono positivamente con le altre persone. Coinvolgere i minori nelle decisioni che riguardano la loro vita, la vita della comunità e la società in generale in cui vivono.

Responsabilità dell’organizzazione – È responsabilità di Arci Cassandra garantire che il personale, le operazioni e i programmi non danneggino i bambini, ossia che non li esponano al rischio di danni e abusi, e che siano rispettate le preoccupazioni dell’organizzazione sui minori e sulla loro sicurezza. Il principio “non nuocere” è stato utilizzato nel settore umanitario, ma può essere applicato anche al settore dello sviluppo. Si riferisce alla responsabilità delle organizzazioni di ridurre al minimo il danno che potrebbero inavvertitamente causare a seguito delle loro attività. 3

Scopo

Scopo del presente documento è di regolamentare il modo in cui Arci Cassandra opera affinché i minori siano tutelati, sia sempre privilegiato il loro interesse e promosso il loro benessere, e affinché gli interventi dell'Associazione non causino loro alcun danno, anche grazie alle attività di sensibilizzazione intraprese con i propri soci, lavoratori, collaboratori, partner, ecc.

Benché la policy di tutela adottata tenda ad essere globale, considerata l'ampia gamma di interventi realizzati da Arci Cassandra è possibile che possano emergere circostanze non sufficientemente definite o in cui sorgano dubbi sulla sua applicazione. In queste situazioni, sarà necessario contattare il Responsabile per la policy, nominato dal Consiglio direttivo dell'associazione, all'indirizzo email dedicato policy.advisor@arcicassandra.it per consigli e supporto.

Nel dettaglio, lo scopo della presente *Child protection policy* è quello di:

- nella pianificazione e nel corso delle attività dell'associazione, tener sempre presente l'interesse e il benessere dei minori;
- rispettare i diritti, i desideri e i sentimenti dei bambini con cui si lavora;
- adottare tutte le misure idonee per proteggere i bambini dall'abbandono e dagli abusi fisici, sessuali, psicologici ed emotivi;
- trattare i bambini con rispetto indipendentemente da: origine etnica, sociale o nazionale, sesso, genere, lingua, religione, opinioni politiche o di altro tipo, disabilità o altro status;
- in presenza di minori, non usare un linguaggio o comportamenti che siano inappropriati, molesti, offensivi, sessualmente provocatori, umilianti o culturalmente inappropriati;
- responsabilizzare i bambini: discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e di cosa inaccettabile, di cosa possono fare in caso di problemi.

La responsabilità di Arci Cassandra nei confronti dei bambini si estende a qualsiasi contatto che abbiamo con loro, sia esso diretto, tramite telefono, sms, chat, siti di social network, ecc.

Nella produzione e nell'uso di immagini, fotografie e filmati ci impegniamo a:

- prima di fotografare o filmare un minore, valutare e sforzarsi di rispettare le tradizioni locali o le restrizioni per la riproduzione di immagini personali;
- prima di fotografare o filmare un minore, ottenere il consenso del minore o di un genitore o tutore dello stesso. A questo proposito, ci impegniamo a spiegare come verrà utilizzata la fotografia o il video;
- garantire che fotografie, video e altri formati presentino i minori in modo dignitoso e rispettoso e non in modo vulnerabile o sottomesso. I minori dovrebbero essere vestiti adeguatamente e non assumere pose che potrebbero essere interpretate come sessualmente allusive;
- garantire che le immagini siano rappresentazioni oneste del contesto e dei fatti;
- garantire che la denominazione dei file non rivelino informazioni personali di un minore quando si inviano immagini in formato elettronico.

In particolare, quando ci rivolgiamo a minori con attività di ricerca o di formazione, ai genitori o tutori e ai minori stessi sarà richiesto di firmare una dichiarazione specifica di consenso informato nella

quale saranno chiariti tutti gli aspetti relativi al coinvolgimento dei minori.

Per pubblicare la foto di un minore è necessaria l'autorizzazione scritta del minore e del genitore o tutore.

Reclutamento e applicazione della policy

Il presente documento garantisce che tutto il personale di Arci Cassandra, nonché il personale esterno e le parti interessate coinvolte nei progetti siano a conoscenza delle "Politiche e procedure di protezione dei minori". Di ciò è responsabile il Responsabile per la policy, nominato dal Consiglio direttivo dell'associazione.

Le procedure di reclutamento prevedono la verifica dell'idoneità a lavorare con i minori. Con riferimento agli operatori che lavoreranno con i minori, la procedura di reclutamento prevede la verifica dei precedenti penali e del CV.

In particolare, assicuriamo che il personale di Arci Cassandra abbia ben chiaro quali azioni intraprendere qualora sorgano preoccupazioni riguardanti la sicurezza dei minori. Inoltre, per il personale è previsto un incontro informativo sulla policy di protezione dei minori.

All'inizio di tutti i progetti, il team di gestione si impegna a informare i rappresentanti dei partner e il personale sulla *Child protection policy* su come ridurre i rischi e creare ambienti sicuri per i minori, su come promuovere pratiche sicure che mantengano i minori al sicuro durante il progetto e nella propria comunità, e a fornire informazioni sulla protezione dei minori ai minori stessi, al personale che lavora a diretto contatto con i minori, alla comunità. Anche l'eventuale personale esterno che parteciperà a un progetto sarà informato della policy.

Per quanto riguarda fotografi, troupe cinematografiche, giornalisti o visitatori:

- assicurarsi che fotografi e registi non trascorrono del tempo e non frequentino i minori senza supervisione; dovranno essere sempre affiancati dal personale di Arci Cassandra.
- Al fine di tutelare la riservatezza e la privacy dei minori, è necessario che Arci Cassandra sia informata su come il fotografo o il filmmaker intende utilizzare le immagini o le storie. Arci Cassandra si riserva il diritto di rifiutarne l'utilizzo se ritiene che questo non sia conforme con la policy e con i nostri principi in materia di media e comunicazione.
- Se un'immagine o qualsiasi altro materiale deve essere utilizzato da un'altra organizzazione, deve essere accreditato ad Arci Cassandra/Nome del fotografo © con apposita didascalia.

Le informazioni da condividere prevederanno anche indicazioni su come denunciare eventuali abusi in caso di dubbi su un membro del personale di Arci Cassandra, oltre a informazioni sulle leggi statali, regionali e locali riguardanti gli obblighi derivanti dalla conoscenza di minori coinvolti in situazioni potenzialmente a rischio.

La *Child protection policy* si applica a tutti i dipendenti a tempo pieno e parziale, nonché ai collaboratori, ai liberi professionisti, agli altri esperti, agli stagisti e ai volontari, alle aziende associate ecc. che collaborano con Arci Cassandra alla realizzazione di ogni progetto.

Contrasto e denuncia degli abusi sui minori

Nell'ambito della propria attività, Arci Cassandra si impegna a fornire una strategia di gestione per prevenire gli abusi e proteggere i minori, fornendo al personale informazioni chiare su cosa fare in caso di abusi sospetti e allo scopo di reagire rapidamente e appropriatamente a tutti i sospetti e alle accuse di abusi su minori.

In caso di abuso sospetto o effettivo su minore, la massima priorità sarà sempre la sicurezza e il benessere del minore stesso e che nessun minore venga lasciato in una situazione pericolosa.

Le informazioni sui sospetti abusi devono essere accurate e dovrebbe sempre essere registrata una nota dettagliata al momento della rivelazione o quando sorge il problema. La nota dovrebbe includere, se possibile, quanti più dettagli possibili riguardanti l'incidente (causa, data, ora e luogo, ecc.) nonché l'identità dell'autore/degli autori e della vittima/delle vittime.

Qualora si sospetti che si stia verificando una qualsiasi forma di comportamento criminale nell'ambito del progetto o all'esterno dell'organizzazione, il Responsabile per la policy e il Presidente/Rappresentante legale dell'associazione devono essere informati immediatamente. Successivamente, devono essere informate le locali autorità competenti e ci si dovrebbe attenere alle loro prescrizioni.

Linee guida per gli adulti che lavorano con minori

Gli adulti che lavorano con i minori nell'ambito dei progetti di Arci Cassandra sono responsabili delle proprie azioni e comportamenti e devono evitare ogni condotta che possa indurre persone di buon senso a mettere in dubbio le proprie motivazioni e intenzioni.

Nel corso di attività svolte con minori, i comportamenti elencati di seguito non saranno accettati:

- impiegare qualsiasi forma di trattamento degradante per punire un bambino. L'uso di sarcasmo, commenti umilianti o indelicati nei confronti di minori non è accettabile in nessuna situazione.
- Consumo di bevande alcoliche e prodotti del tabacco in presenza di bambini e adolescenti.
- Intraprendere qualsiasi forma di attività sessuale con i minori.
- Azioni o comportamenti che possano essere interpretati come cattiva condotta o potenzialmente offensivi. Ad esempio, non comportarsi mai in maniera inappropriata o sessualmente allusiva.
- Permettere a un bambino di pernottare nella camera di un adulto o di dormire nello stesso letto (a meno che non venga fornito il consenso preventivo sia del bambino che del suo genitore/tutore). Svolgere per i bambini attività che possono svolgere in autonomia, come per esempio lavarsi, pettinarsi, vestirsi ecc.
- Colpire o aggredire fisicamente in altro modo i minori.
- Agire in qualsiasi modo che possa risultare offensivo o esporre gli altri al rischio di abuso.
- Restare da soli con un minore in circostanze che possano essere messe in dubbio da altri.
- Consentire ai bambini di intraprendere giochi sessualmente provocanti tra loro.

- Baciare, abbracciare, accarezzare, strofinare o toccare un bambino in modo inappropriato o culturalmente insensibile (ad esempio, non avviare un contatto fisico, come tenersi per mano, a meno che non sia avviato dal minore).
- Suggestire comportamenti o rapporti inappropriati di qualsiasi tipo o incoraggiare eventuali *transfer* da parte di un minore.
- Scattare foto, filmati o richiedere informazioni personali se non necessarie per le attività di Arci Cassandra.
- Utilizzare in modo inappropriato i dati di contatto di minori (compresi gli account sui social media) all'infuori delle attività connesse con i progetti di Arci Cassandra.
- Condonare le violazioni di questo codice da parte di terzi: personale, collaboratori, consulenti, stagisti, ecc.

Gli adulti che operano nei progetti di Arci Cassandra sono tenuti a trattare ogni minore con rispetto e cura, assicurandosi che i minori siano adeguatamente sorvegliati in ogni momento e assicurando loro, per questa via, un ambiente sicuro.

Dovrebbero essere applicati sempre gli stessi standard professionali, adattati secondo le differenze derivanti dalla cultura, dal sesso dal genere o dall'identità sessuale, dalla lingua, dall'origine etnica, dal credo religioso, dalla disabilità, ecc.

Tutti gli adulti che lavorano con e per conto dei bambini sono responsabili del modo in cui esercitano l'autorità, gestiscono i rischi, utilizzano le risorse e salvaguardano i minori.

Gli adulti dovrebbero lavorare ed esser visti al lavoro in modo aperto e trasparente. Quando possibile, è preferibile prevedere la presenza di un altro adulto quando è necessario lavorare con minori in un ambiente non supervisionato. Gli incontri con i minori al di fuori dei tempi di lavoro concordati non dovrebbero aver luogo senza il consenso dei Dirigenti dell'associazione e dei genitori o tutori.

Tutti i documenti contenenti informazioni personali, inclusi i moduli di registrazione, i fascicoli con contenenti informazioni sanitarie, i moduli di autorizzazione al trattamento dati, ecc., devono essere trattati come riservati, riducendo al minimo il numero di persone che possono accedervi e proteggendoli continuamente.

Gli adulti dovrebbero sempre mantenere limiti professionali adeguati ed evitare comportamenti che potrebbero essere interpretati erroneamente da terzi. Dovrebbero segnalare e registrare ogni potenziale incidente. La comunicazione tra minori e adulti, qualunque sia la modalità, dovrebbe avvenire entro confini professionali chiari ed espliciti. Gli adulti dovrebbero garantire che tutte le comunicazioni siano trasparenti e aperte al controllo.

Gli adulti dovrebbero considerare la loro interazione con gli adolescenti sui siti di social network come se l'interazione avvenisse in pubblico, di fronte ad altri giovani e adulti. In altre parole, se non è appropriato dirlo a un giovane in pubblico, non dovrebbe essere scritto come commento nemmeno su un social network.

Ogni organizzazione partner dei progetti di Arci Cassandra informerà e formerà i propri associati su

queste linee di condotta, fornendo una copia delle linee guida a ciascun membro del personale.

Date di adozione, revisione e contatti

Questa *Child protection policy* è disponibile sul sito web di Arci Cassandra. È stata adottata dal Consiglio direttivo dell'associazione il 20 febbraio 2024. Sarà rivista ogni tre anni.

Il Responsabile per la Policy interno all'associazione, nominato dal Consiglio direttivo, può essere contattato per informazioni, suggerimenti e supporto all'indirizzo email policy.advisor@arcicassandra.it



Luca Zaccaria, segretario



Riccardo Buffelli, presidente